

IL PROGETTO/ LA CONTRATTAZIONE BIELLESE CHE HA FATTO LA STORIA È RACCONTATA PER IMMAGINI

Il Patto della Montagna in trailer

Dopo mesi di riprese, è visibile su Vimeo il promo del docu-film che celebra il tessile locale con testimoni d'eccellenza

Il gesto è una carezza ripetuta. Lo fa il giovane e talentuoso stilista Christian Pellizzari. Lo fanno gli imprenditori biellesi che il protagonista del docu-film, lo stesso Pellizzari, incontra. Attorno a loro, i tessuti. E i polpastrelli che indugiano, afferrano, leggono la trama e il materiale. Come a dire, la qualità si sente al tatto, e basta.

“Il Patto della Montagna”, che ora si mostra attraverso le sue stesse immagini, non poteva non soffermarsi sul tocco, quello che invita a scegliere il prodotto migliore, per ottenere i capi migliori, da portare sulle passerelle dell'alta moda. E quel gesto spicca prepotente, nelle scene che il trailer da poco visibile su Vimeo dà in assaggio. Il progetto, produzione firmata dal Fondo Cinema del Ministero per la Cultura e da Film Commission Torino Piemonte, Jean Vigo Italia e VideoAstolfoSullaLuna, racconta, infatti, come la qualità e la creatività del fashion internazionale nascono proprio a Biella,

tra le montagne dove è stato scritto un pezzo importante della storia d'impresa.

Racconto a tre voci. Come non farvi ritorno, allora. Il trailer riavvolge il processo produttivo. Alza il sipario dalla Fashion Week di Milano e, attraverso racconto e ri-

cordi, rimanda a dove ha inizio. C'è la voce dello stilista Pellizzari, che si definisce «anomalo» perché, prima che dall'idea, concepisce la creazione «dalla materia prima»; c'è quella rotta di Argante Bocchio, che è stato partigiano, testimone dei tempi durante i quali «nei momenti brutti, ti rifugiavi in fabbrica», perché era lì, attorno alla fabbrica, che ruotava la società; c'è quella di Nino Cerruti, l'imprenditore sul cui nome viaggia ancora la «nostra cultura», tesa sulla «magia del tessuto», che non è

solo prodotto di consumo. Ma «un quadro senza cornice, in cui l'essere umano è dentro quello che vi succede». E in quel quadro, il risvolto del tessuto, che oggi resta, è proprio l'uomo, personaggi passati, dal lascito mai superato: il primo accordo sindacale per regolarizzare il lavoro in fabbrica, per equiparare i diritti di operai e operaie. A Biella. Piattaforma di base, per ciò che è seguito. §In un tempo che tutti conoscono come Liberazione.

● Giovanna Boglietti



Sopra, Ercole Botto Poala con Christian Pellizzari, giovane e talentuoso stilista protagonista del film. A destra, l'imprenditore Nino Cerruti e il partigiano Argante Bocchio

